

Marco Scansani, ***Il fuoco sacro della terracotta. Giovanni de Fonulis tra Lombardia e Veneto***

Mantova, Tre Lune 2024

è risultata **opera segnalata** del Premio Brunacci 2025, per la sezione *Libro padovano* con la seguente motivazione:

Il volume rappresenta la prima monografia su un artista importante del rinascimento Padano. Si presenta ben scritto e ottimamente illustrato (grazie ai contributi della Camera di commercio di Crema e dal Banco Popolare di Crema e del suo territorio), si dipana in 3 capitoli e in un ricco catalogo delle opere attribuite e dall'autore analizzate tutte de visu.

La sfortuna e la recente fortuna critica dell'artista sono tracciate con precisione e acume critico, mettendo ben in rilevanza i precedenti contributi fondamentali, nel riscoprire e delineare il percorso artistico del maestro plastificatore, di Giancarlo Gentilini, Marco Pizzo e Giuliana Ericani. Nel secondo capitolo, dedicato all'analisi delle committenze più importanti e delle opere realizzate nel territorio cremonese e poi in Veneto, le maggiori novità riguardano le opere realizzate nei territori oggi lombardi e il rapporto con il padre di Giovanni, sulla base di un documento inedito rintracciato dall'autore del volume che ha permesso di chiarire la bottega del padre Germano, noto come Fonulino che si ritira in convento di Sant'Agostino a Bergamo. Lo scavo archivistico, insieme alla verifica di tutte le trascrizioni pubblicate in precedenza, è infatti un aspetto importante anche per la proposta di un catalogo delle opere del figlio Agostino e del genero Antonio Antico.

Un brevissimo capitolo è dedicato agli aspetti tecnici e agli errori di esecuzione riscontrati in alcune opere. Segue poi il catalogo delle opere (49) comprensive di bibliografia e il regesto dei documenti.

Non vi sono novità riguardo al gruppo di Bassano, già ben studiato da Ericani, o alla commissione per Monselice; anche a livello attributivo le opere di collezionismo privato erano già state rese note da Gentilini.

Gli aspetti più rilevanti del lavoro riguardano l'aver chiarito il percorso giovanile e di formazione dell'artista e la sua attività a Crema.